

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 14 giugno 2017

D.g.r. 9 giugno 2017 - n. X/6707
Integrazione alla d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010 -
Approvazione dei modelli metodologico procedurali e
organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani
interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e
di tutela del territorio rurale (Allegato1P-A; allegato1P-B;
Allegato1P-C)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 30, c. 1 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 stabilisce che nel caso di piani e programmi soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti;
- l'articolo 4, comma 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 stabilisce che, in materia di VAS, la Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina qualora necessario;
- con legge regionale 16 aprile 2014, n. 15 è stata ratificata l'Intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui consorzi di bonifica interregionali, nell'ambito della strategia regionale del piano regionale di sviluppo;
- con legge regionale 7 ottobre 2016, n. 27 è stata ratificata l'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui consorzi di bonifica interregionali;
- con legge regionale 19 aprile 2017, n. 13 è stata ratificata l'Intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte per le procedure di approvazione e modifica dello Statuto per la vigilanza e per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali sull'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e bonifica con sede a Novara;

Visti:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la legge 3 maggio 2016, n. 79 «Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: ... f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003»;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la d.c.r. 16 febbraio 2005, n. VII/1179 di approvazione del Piano Generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- la d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 «Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi»;
- la d.g.r. 26 febbraio 2009, n. VIII/8950 «Modalità per la valutazione ambientale dei Piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo»;
- la d.g.r. 10 novembre 2010, n. IX/761 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r.n. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»- Allegato 1p «Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) - Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale»;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015 - n. X/4110 «Approvazione delle direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del

territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l. r. 31/2008) e contestualmente sostituzione della d.g.r. n. 3772/2006»;

Viste altresì:

- la legge regionale della Regione Piemonte n. 40 del 14 dicembre 1998 «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione»;
- la legge regionale della Regione Piemonte n. 21 del 9 agosto 1999 «Norme in materia di bonifica e d'irrigazione»;
- la d.g.r. della Regione Piemonte n. 12-8931 del 9 giugno 2008 «d.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi», con l'Allegato I «Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica»;
- la d.g.r. della Regione Piemonte n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 «Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)»;

Considerato che l'art. 88, c. 3 bis della l.r. 31/2008 prevede, tra l'altro, che i consorzi di bonifica adottino il piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai sensi del comma 1, entro il 30 giugno 2018 e che quindi risulta necessario fornire indicazioni procedurali per l'avvio dei procedimenti di pianificazione interregionale;

Considerato altresì che le intese ratificate con le Regioni Emilia Romagna, Piemonte e Veneto con la l.r. 27/2016, la l.r. 13/2017 e la l.r. 15/2014 stabiliscono quali Piani interregionali sono approvati dalla Regione Lombardia previa consultazione dell'altra Regione interessata dal Piano o, nel caso della Regione Piemonte, mediante coordinamento delle procedure di pianificazione e valutazione ambientale, in applicazione dell'art. 30, c. 1 del d.lgs n. 152/2006»;

Constatato che il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale (VAS) di cui all'Allegato 1p alla d.g.r. n. 9/761 del 10 novembre 2010 concerne i soli Piani regionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;

Ritenuto opportuno che il procedimento di Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale necessiti di una specificazione delle fasi delle procedure di VAS e delle modalità di coordinamento tra le Regioni;

Ritenuto altresì opportuno elaborare dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) dei Piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale per ciascuna tipologia di Piano interregionale;

Valutato necessario integrare la d.g.r. 10 novembre 2010, n. IX/761, ai sensi dell'art. 4, c.1 della l.r. 11 marzo 2005, n.12, in applicazione dell'art. 30, c.1 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 ed in attuazione della l.r. 16 aprile 2014, n. 15, della l.r.7 ottobre 2016, n. 27 e della l.r. 19 aprile 2017, n.13, con i seguenti modelli metodologico-procedurali e organizzativi della valutazione ambientale dei Piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1p-A «PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA»;
- Allegato 1p-B «PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE LOMBARDIA - PIEMONTE»;
- Allegato 1p-C «PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE LOMBARDIA - VENETO»;

Dato atto che, come riferisce il Dirigente proponente, i sopraccitati modelli sono stati condivisi con le Regioni interessate;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013 - n. X/78 e, in particolare il Risultato Atteso n. 08.01.288 «Rinnovo e semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica»;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 4, c. 1 della l.r. 11 marzo 2005, n.12, in applicazione dell'art. 30, c. 1 del decreto legislativo 3

aprile 2006, n. 152 ed in attuazione della legge regionale 16 aprile 2014, n. 15, della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 27 e della legge regionale 19 aprile 2017, n. 13, i modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) dei Piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale ad integrazione della d.g.r. 10 novembre 2010, n. IX/761 (allegati 1p-A; 1p-B; 1p-C), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

**Modello metodologico procedurale e organizzativo
della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)**

**PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI
IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE
LOMBARDIA- EMILIA ROMAGNA**

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale – Lombardia – Emilia-Romagna** (di seguito Piano) costituisce specificazione ed integrazione delle relative procedure di VAS/VINCA delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, in applicazione dell'art. 30, c.1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito d.lgs.152/06);
Legge 3 maggio 2016, n. 79 "Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: ... f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003".
Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" (di seguito l.r. 12/2005);
Legge regionale 15 marzo 2016, n.4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
Legge regionale 7 ottobre 2016, n. 27 "Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui consorzi di bonifica interregionali";
D.c.r. 16 febbraio 2005, n. VII/1179 di approvazione del Piano Generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
D.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale" (di seguito Indirizzi generali);
D.g.r. 10 novembre 2010, n. 9/761 - "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
D.g.r. 2 ottobre 2015 - n. X/4110 "Approvazione delle direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l. r. 31/2008) e contestualmente sostituzione della d.g.r. n. 3772/2006".

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione ambientale - VAS

La valutazione ambientale strategica (di seguito VAS) si applica al Piano e alle sue varianti in quanto:

- . interessa il settore agricolo, della gestione delle acque, della destinazione dei suoli e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati nella direttiva sulla VIA (categorie indicate nell'allegato I o nell'allegato II della Direttiva 85/337/CEE);
- . ha effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43/CEE.

2.2 Verifica di assoggettabilità a VAS

Per le modifiche minori dei piani di cui al comma 2.1 la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs..

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- . l'autorità procedente;
- . l'autorità competente per la VAS;
- . l'autorità competente per la VInCA;
- . i soggetti competenti in materia ambientale;
- . gli enti territorialmente interessati;
- . il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

Nella fase di adozione del Piano, l'autorità procedente è individuata prioritariamente all'interno della pubblica amministrazione ovvero nella struttura del Consorzio di irrigazione e bonifica cui spetta l'elaborazione del Piano.

Nella fase di approvazione del Piano, l'autorità procedente è individuata nella Struttura Programmazione Interventi e Consorzi di Bonifica della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia.

3.3 Autorità competente per la VAS

E' la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato nella procedura di VAS o, nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.

L'autorità competente per la VAS, durante il procedimento di adozione, è individuata all'interno del Consorzio di irrigazione e bonifica con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Nella fase di approvazione del Piano, l'autorità competente per la VAS è individuata nella Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS della UO Strumenti per il Governo del Territorio della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

L'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati avviene con le modalità stabilite ai punti 5.3 o 6.3.

Di seguito sono indicati i soggetti da individuare obbligatoriamente:

- a) sono soggetti competenti in materia ambientale e sanitaria
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - Autorità di bacino del fiume Po;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna;
 - ARPA Lombardia;
 - ARPA Emilia Romagna;
 - Enti gestori aree protette;
 - Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Regione Lombardia;
 - Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia Romagna
 -

- b) sono enti territorialmente interessati
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comuni e Comuni confinanti;
 -

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione delle autorità procedenti e competenti per la VAS.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui ai punti 5.3 o 6.3, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al Piano, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. La partecipazione deve essere garantita durante tutto il processo di pianificazione e supportata da efficaci forme di comunicazione e informazione assicurando la consultazione dei soggetti con competenza ambientale e degli enti interessati all'interno della Conferenza di verifica e/o di Valutazione e il coinvolgimento del pubblico interessato nonché del pubblico durante forum pubblici.

4.2 Consultazione - Conferenza di Verifica e di Valutazione

Nelle procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS, per consultare i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Verifica di cui al punto 5.6.

Nelle procedure di VAS, invece, per garantire la consultazione è attivata la Conferenza di Valutazione. Questa è articolata in due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo, è volta ad illustrare il Rapporto preliminare in fase di *scoping* (punto 6.4) al fine di acquisire contributi per meglio specificare i contenuti del Rapporto ambientale;
- la seconda è finalizzata a presentare e valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale (punto 6.6), esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti, raccogliere osservazioni del pubblico.

4.3 Comunicazione e Informazione

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato, volto ad informare e coinvolgere oltre i soggetti di cui al punto 3.4 anche il pubblico interessato ed il pubblico, di cui al punto 3.5. Saranno dunque garantiti sui siti web delle Regioni interessate e del Consorzio di irrigazione e bonifica gli avvisi pubblici e la messa a disposizione della proposta di Piano e relativo Rapporto Ambientale.

Il coinvolgimento nell'attività pianificatoria e valutativa potrà essere assicurato mediante forum pubblici da tenersi preferibilmente in concomitanza delle conferenze di verifica o valutazione.

5. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

5.1 Le fasi

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema "**Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale – Lombardia – Emilia-Romagna – Verifica di assoggettabilità a VAS**":

1. Avvio del procedimento e relativo avviso;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del rapporto preliminare della proposta di Piano contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, facendo riferimento all'ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 degli allegati alla Parte II del Dlgs 152/06.
4. trasmissione del rapporto preliminare all'autorità competente per la VAS e ai soggetti da consultare;
5. convocazione della conferenza di verifica ed eventualmente di un forum pubblico;
6. raccolta delle osservazioni e verifica;
7. decisione in merito alla assoggettabilità VAS e definizione delle necessarie prescrizioni, mediante provvedimento di verifica di assoggettabilità;
8. informazione circa la decisione e le prescrizioni date.

5.2 Avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità a VAS è avviata contestualmente all'avvio del procedimento di modifica al Piano da parte dell'autorità procedente;

Dell'avvio del procedimento deve essere dato avviso pubblico mediante comunicazione sui siti web delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna nonché del Consorzio di irrigazione e bonifica.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale da rendere pubblico su web, individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della conferenza di verifica (punto 4.2);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

5.4 Elaborazione del Rapporto preliminare

L'autorità procedente predispose un rapporto preliminare della proposta di Piano contenente una descrizione del Piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale dell'attuazione del Piano facendo riferimento ai seguenti criteri dell'allegato I della Parte II del Dlgs.152/06.

1. *Caratteristiche del Piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il Piano-stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il Piano-influenza altri p/p, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali relativi al Piano;*
 - *la rilevanza del Piano-per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

5.5 Consultazione

L'autorità procedente mette a disposizione il Rapporto preliminare su SIVAS e lo trasmette all'autorità competente per la VAS e ai soggetti da consultare individuati al punto 5.3, invitando quest'ultimi ad esprimersi con proprio parere entro 30 giorni.

5.6 Conferenza di verifica

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca la Conferenza di verifica (punto 4.2) alla quale partecipano, oltre alle predette autorità, l'autorità competente in materia di VInCA, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Se lo ritiene opportuno, l'autorità procedente convoca contestualmente anche un forum pubblico per presentare il rapporto preliminare al pubblico interessato e al pubblico.

L'autorità procedente predispose il verbale della Conferenza di verifica e del forum pubblico.

5.7 Decisione in merito all'assoggettabilità a VAS

L'autorità competente per la VAS:

- esamina il rapporto preliminare;
- acquisisce il verbale della conferenza di verifica;
- valuta i pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati nonché eventuali osservazioni espresse dal pubblico;

- prende atto della verifica d'incidenza sui Siti Natura 2000 e le Reti ecologiche regionali effettuata dall'autorità competente per la VInCA;
- sentita l'autorità procedente, entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto preliminare emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Il provvedimento di verifica è espresso mediante deliberazione del Consorzio di irrigazione e bonifica. In caso di esclusione dalla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del Piano, tiene conto delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica.

Nel caso in cui il Piano è sottoposto a VAS, esso seguirà l'iter della procedura VAS di cui al successivo punto 6, dalla fase successiva a quella di *scoping*, intendendosi questa già espletata con la conferenza di verifica.

5.8 Informazione circa la decisione

Il risultato della verifica di assoggettabilità a VAS, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente sul sito web SIVAS, sul sito web della Regione Emilia Romagna e sul sito del Consorzio di irrigazione e bonifica.

5.9 Adozione del Piano

Il Piano adottato dal Consorzio di irrigazione e bonifica, se escluso dalla VAS, dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali prescrizioni in esso contenute.

5.10 Approvazione del Piano

La Giunta Regionale durante l'istruttoria per l'approvazione definitiva del Piano trasmesso dal Consorzio d'irrigazione e bonifica, valuta, tra l'altro, il recepimento delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica e nella deliberazione di approvazione del Piano ne dà atto.

**Schema Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale
- Lombardia – Emilia-Romagna – Verifica di assoggettabilità a VAS**

Fasi del Piano	Procedimento di adozione e approvazione del Piano	Verifica di assoggettabilità a VAS
Fase 1 Avvio	<p>P1. 1 Deliberazione del consorzio di irrigazione e bonifica per l'Avvio del procedimento di Piano e verifica di assoggettabilità a VAS</p> <p>P1. 2 Avviso sui siti web della Regione L., della Regione ER e del Consorzio dell'avvio del procedimento</p>	<p>A1. 1 Individuazione delle autorità competenti per la VAS e la VInCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato;</p> <p>A.1.2. Definizione schema procedurale/cronoprogramma</p> <p>A1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione</p> <p>A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della R.L. della delibera del Consorzio e dell'Avviso</p>
Fase 2 Orientamento	P2. 1 Definizione degli obiettivi e delle azioni di Piano	A2. 1 Verifica delle interferenze con i Siti della Rete Natura 2000 e le Reti ecologiche regionali
		A2. 2 Elaborazione del Rapporto preliminare
Fase 3 Consultazione	<p>A.3.1 messa a disposizione del rapporto preliminare su SIVAS</p> <p>A.3.2 Trasmissione del Rapporto preliminare all'autorità competente per la VAS, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati ed invito ad esprimersi entro 30 giorni</p>	
	Conferenza di verifica/ Forum pubblico	
Fase 4 Decisione	<p>A.4.1 acquisizione del parere dell'autorità VInCA in merito alla necessità o meno di effettuare una valutazione d'incidenza;</p> <p>A.4.2 decisione di assoggettare o escludere il Piano dalla valutazione (entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto preliminare);</p>	
	Provvedimento di verifica con prescrizioni	
	<p>A.4.3 pubblicazione integrale del provvedimento di verifica su SIVAS, sui siti web della Regione Emilia Romagna e del Consorzio.</p>	
Fase 5 Elaborazione Adozione	<p>P.5.1 Elaborazione del Piano e, se il Piano è stato escluso dalla valutazione, recepimento delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica;</p> <p>P.5.2 Adozione del Piano con delibera del Consorzio che - in caso di esclusione del Piano dalla VAS - dà atto del provvedimento di verifica e del recepimento delle prescrizioni.</p>	A5.1 Proseguimento della procedura VAS in caso di Piano assoggettato a VAS, con elaborazione del Rapporto Ambientale, consultazione dei soggetti interessati ed espressione del parere motivato.
Fase 6 Approvazione	P.6.1 Approvazione con delibera della Giunta regionale che, in caso di esclusione del Piano dalla VAS, dà atto del provvedimento di verifica e di come è stato effettuato il recepimento delle eventuali prescrizioni.	A6.1 Valutazione del recepimento delle eventuali prescrizioni del provvedimento di verifica in caso di Piano escluso dalla VAS.

Abbreviazioni:

Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale: Piano

Consorzio d'irrigazione e bonifica: Consorzio

Regione Lombardia: Regione L.

Regione Emilia Romagna: Regione ER.

Autorità procedente: a.p.

Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica: a.c. VAS

Autorità competente per la Valutazione d'incidenza: a.c. VInCA

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (VAS)

6.1 Le fasi della procedura VAS

La VAS del Piano è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli da 11 a 18 del d.lgs152/06, e declinati nello schema **Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale – Lombardia – Emilia-Romagna – Valutazione ambientale VAS:**

1. avvio del procedimento di Piano e VAS e relativo avviso al pubblico;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale;
4. redazione del Piano e del Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;
5. messa a disposizione;
6. consultazione sul Piano ed il Rapporto Ambientale;
7. parere motivato dell'autorità competente del Consorzio;
8. adozione del Piano da parte del Consorzio d'irrigazione e bonifica con informazione circa la decisione;
9. valutazione del Piano da parte della Regione Lombardia che deve approvarlo;
10. parere motivato dell'autorità competente della Regione Lombardia;
11. approvazione regionale del Piano con informazione circa la decisione;
12. attuazione e monitoraggio.

Nei casi in cui la VAS sia stata preceduta dalla Verifica di assoggettabilità, gli atti e le risultanze dell'istruttoria, le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta devono essere utilizzate per il prosieguo della procedura di VAS.

6.2 Avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata contestualmente all'avvio del Piano da parte dell'autorità procedente mediante deliberazione del Consorzio d'irrigazione e bonifica pubblicata sull'albo pretorio dell'Ente e su SIVAS.

Dell'avvio del procedimento di Piano e VAS deve essere dato avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito web delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna e su quello del Consorzio d'irrigazione e bonifica.

6.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella delibera di avvio del procedimento individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione (punto 4.2);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

6.4 Specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale

Nella fase di elaborazione e redazione del Piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente al fine di definire l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio.

Il Consorzio predispone un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano e lo invia all'autorità competente per la VAS, all'autorità competente per la VincA e a tutti gli altri soggetti con competenza ambientale nonché agli enti territorialmente interessati invitandoli ad esprimersi in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Ai fini della consultazione, l'autorità procedente mette a disposizione il documento sul sito web SIVAS e convoca una prima seduta della Conferenza di valutazione di cui al punto 4.2 per l'illustrarne i contenuti.

La consultazione può essere estesa al pubblico interessato e coinvolgere il pubblico mediante convocazione di un Forum pubblico contestualmente alla conferenza di valutazione.

I pareri, contributi e le osservazioni devono pervenire all'autorità procedente entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare e dalla contemporanea messa a disposizione su SIVAS.

L'autorità procedente predisporre un verbale della prima seduta della conferenza di valutazione e lo pubblica su SIVAS

6.5 Redazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, il proponente predisporre il Piano ed il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

Il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.10 comma3 del Dlgs152/06, contiene gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997, per cui è corredato dello Studio d'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Per la redazione del Rapporto Ambientale, le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs152/06, sono quelle sotto elencate, contenute nell' "ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" degli allegati alla Parte II del decreto legislativo:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri piani pertinenti;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano;*
- c) *caratteristiche ambientali culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;* Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- j) *Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

La *Sintesi non tecnica*, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate / riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni espresse nel Rapporto Ambientale.

6.5 Messa a disposizione

L'autorità procedente del Consorzio d'irrigazione e bonifica:

- mette a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e presso gli uffici della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna la proposta di Piano e il Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;
- pubblica la documentazione sul sito web, su SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Emilia Romagna;
- dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web mediante avviso sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica. In esso è comunicato altresì che chiunque può presentare proprie osservazioni in forma scritta entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso;
- comunica all'autorità competente per la VAS del Consorzio la messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale;
- invia lo Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e li invita ad esprimersi entro 60 giorni dall'avviso sul BURL;
- comunica dove visionare la documentazione anche ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e al pubblico interessato, invitandoli ad esprimersi entro sessanta giorni dall'avviso sul BURL.

6.6 Consultazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca una seconda seduta della Conferenza di valutazione (punto 4.2) invitando i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato.

Contestualmente alla conferenza di valutazione è convocato un forum pubblico per presentare la proposta di Piano ed il Rapporto ambientale al pubblico e raccogliere osservazioni, suggerimenti, nuovi elementi conoscitivi e valutativi.

La seconda seduta della conferenza di valutazione è finalizzata a valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti.

L'autorità procedente predispose il verbale della seconda seduta della Conferenza di valutazione e lo pubblica su SIVAS.

6.7 Espressione del parere motivato

L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con l'autorità procedente:

- svolge le attività tecnico-istruttorie;
- valuta tutta la documentazione presentata;
- valuta i pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, del pubblico interessato e del pubblico nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- prende atto del parere degli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e la sua valutazione si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza;
- esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini indicati nell'avviso sul BURL.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente:

- provvede, prima della presentazione del Piano per l'adozione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano.
- redige una Dichiarazione di Sintesi, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali sono state scelte le azioni di Piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

6.8 Adozione del Piano e trasmissione alla Giunta Regionale

Il Piano ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato, la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione e la Dichiarazione di Sintesi sono trasmessi all'organo competente all'adozione del Piano.

La delibera di adozione del Piano è pubblicata sul sito web del Consorzio e su SIVAS indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sul sito web del Consorzio e su SIVAS:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS;
- b) la dichiarazione di sintesi;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

Il Piano, entro 10 giorni dalla sua adozione, viene trasmesso alla Regione Lombardia per l'approvazione nonché alla Regione Emilia Romagna per l'espressione del proprio parere entro 30 giorni dall'invio del Piano.

6.9 Espressione del parere motivato finale e approvazione del Piano

L'autorità procedente della Regione Lombardia esamina la documentazione ricevuta ed acquisisce il parere della Regione Emilia Romagna, dopodiché trasmette all'autorità competente per la VAS:

- la proposta di Piano da approvare;
- il parere della Regione Emilia Romagna;
- la comunicazione di dove è possibile visionare tutta la documentazione del Piano trasmesso dal Consorzio, comprensivo di Rapporto Ambientale e dello Studio d'incidenza, unitamente al parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS del Consorzio d'irrigazione e bonifica, ai risultati delle consultazioni transfrontaliere nonché alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti.

L'autorità competente per la VAS della Regione Lombardia, in collaborazione con l'autorità procedente:

- analizza tutta la documentazione ricevuta;
- valuta i possibili impatti significativi sull'ambiente delle modifiche e integrazioni apportate al Piano;
- prende atto delle valutazioni ambientali del parere della Regione Emilia Romagna;
- acquisisce la Valutazione d'incidenza dell'autorità competente per la VInCA;
- consulta le direzioni regionali all'interno del Nucleo Tecnico per VAS della Regione Lombardia;
- esprime il proprio parere motivato entro 90 giorni dall'invio della proposta di Piano da parte dell'autorità procedente.

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS provvede, prima della presentazione del Piano alla Giunta regionale per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano. Infine, sempre in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, redige una propria Dichiarazione di Sintesi da allegare al Piano da approvare, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e delle valutazioni effettuate durante il procedimento di adozione del Piano nonché le ragioni per le quali sono state apportate eventuali modifiche ed integrazioni al Piano trasmesso dal Consorzio.

La Giunta Regionale della Lombardia approva il Piano con propria deliberazione, dando atto del parere della Regione Emilia Romagna.

6.10 Informazione circa la decisione

Sui siti web del Consorzio d'irrigazione e bonifica e delle due Regioni è indicato dove è possibile prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web dei suddetti Enti e su SIVAS della Regione Lombardia:

- a) la delibera di Giunta regionale di approvazione del Piano;

- b) il decreto di parere motivato finale espresso dall'autorità competente per la VAS della Regione Lombardia;
- c) la Dichiarazione di Sintesi finale della Regione Lombardia;
- d) le misure in merito al monitoraggio.

6.11 Attuazione e Monitoraggio

Il Rapporto Ambientale del Piano approvato deve contenere la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano. Nelle misure per il monitoraggio devono essere:

- individuate le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
- definite le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il monitoraggio del Piano approvato è effettuato dall'Autorità procedente del Consorzio d'irrigazione e bonifica in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Durante la fase attuativa del Piano approvato, il monitoraggio deve assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente da esso derivanti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso il sito web del Consorzio d'irrigazione e bonifica e delle Agenzie interessate.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione.

**Schema Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale
- Lombardia – Emilia-Romagna – Valutazione Ambientale VAS**

Fase del Piano	Processo di Piano	Valutazione Ambientale VAS
Fase 1 Avvio	P.1.1 Deliberazione del Consorzio di avvio del procedimento di Piano e VAS P.1.2 Pubblicazione della delibera di avvio all'albo pretorio dell'Ente, sul sito web della Regione L. e della Regione ER; P.1.3 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul sito web de Consorzio, della Regione L. e della Regione ER.	A.1.1. Individuazione delle autorità competenti per la VAS e della VInCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato. A.1.2. Definizione schema procedurale/cronoprogramma A.1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della delibera di Avvio e dell'Avviso.
Fase 2 Specificazione dei contenuti	A.2.1 Elaborazione del Rapporto preliminare A.2.2 Invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare A.2.3 Messa a disposizione del Rapporto preliminare sul sito web SIVAS A.2.4 Convocazione della conferenza di valutazione e del Forum pubblico 1ª seduta della Conferenza di valutazione/ Forum pubblico A.2.5 Raccolta dei contributi dei soggetti da consultare entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare	
Fase 3 Redazione del Piano e del R.A.	P.3.1 Redazione della Proposta di Piano	A.3.1 Redazione dello Studio di Incidenza A.3.2 Redazione del Rapporto Ambientale con Sintesi non tecnica
Fase 4 Messa a disposizione	P.4.1 Messa a disposizione presso uffici del Consorzio e della Regione L. P.4.2. Pubblicazione su web del Consorzio e delle Regioni e su SIVAS della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica P.4.3 Avviso sul BURL dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web P.4.4. Comunicazione della messa a disposizione all'autorità competente per la VAS del Consorzio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	A.4.1 Invio Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000
Fase 5 Consultazione	P.5.1 Raccolta di osservazioni o pareri entro 60 gg dall'avviso su BURL	A.5.2 Convocazione della conferenza di valutazione e del forum pubblico
2ª seduta della Conferenza di valutazione/Forum pubblico		
PARERE MOTIVATO (Decreto dirigenziale del Consorzio) <i>La valutazione è estesa all'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali</i>		
Fase 6 Adozione	P.6.1 Revisione del Piano P.6.3 Adozione da parte del Consorzio del Piano, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi P.6.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Ente e informazione circa la decisione sui siti web P.6.5 Trasmissione alla Regione L. e alla Regione ER.	A.6.1 Redazione della Dichiarazione di Sintesi
Fase 7 Istruttoria regionale	P.7.1 Analisi del Piano e proposte di modifiche o integrazioni	A.7.1 Valutazione d'Incidenza dell'a.c. per la VInCA A.7.2 Nucleo tecnico VAS della Regione L. per acquisire contributi dalle direzioni regionali A.7.3 Valutazione del Piano A.7.4 Predisposizione della Relazione del Parere motivato
PARERE MOTIVATO FINALE della Regione Lombardia (Decreto dirigenziale)		
Fase 8 Approvazione	P.8.1 Revisione del Piano P.8.2 Delibera di Giunta regionale per l'approvazione P.8.3 Pubblicazione sul BURL e sul sito web del Consorzio	A.8.1 Dichiarazione di Sintesi della Regione L. A.8.2 Pubblicazione del Piano, delle dichiarazioni di sintesi e del parere motivato su SIVAS della Regione L. e sul sito web della Regione ER.
Fase 9 Attuazione Monitoraggio	P.9.1 Monitoraggio dell'attuazione Piano P.9.2 Adozione di eventuali interventi correttivi	A.9.1 Rapporto di Monitoraggio ambientale

**Modello metodologico procedurale e organizzativo
della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)**

**PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI
IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE
LOMBARDIA - PIEMONTE**

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Piemonte** (di seguito Piano) costituisce specificazione ed integrazione della procedura di VAS/VINCA della Regione Lombardia, tenuto conto delle corrispondenti procedure della Regione Piemonte, per consentire l'effettuazione delle procedure di valutazione d'intesa tra le Regioni, secondo quanto disposto dall'art. 30, c.1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito d.lgs.152/06);
Legge 3 maggio 2016, n. 79 "Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: (...) f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003".

Per la Regione Lombardia:

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" (di seguito l.r. 12/2005);
Legge regionale 15 marzo 2016, n.4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
Legge regionale 19 aprile 2017, n.13 "Ratifica dell'Intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte per le procedure di approvazione e modifica dello Statuto per la vigilanza e per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali sull'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di irrigazione e bonifica con sede a Novara";
D.c.r. 16 febbraio 2005, n. VII/1179 di approvazione del Piano Generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
D.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale" (di seguito Indirizzi generali);
D.g.r. 10 novembre 2010, n. 9/761 - "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
D.g.r. 2 ottobre 2015 - n. X/4110 "Approvazione delle direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l. r. 31/2008) e contestualmente sostituzione della d.g.r. n. 3772/2006";

Per la Regione Piemonte:

Legge regionale del 14 dicembre 1998, n.40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" (di seguito l.r. 40/1998);

Legge regionale del 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione";

D.g.r. 9 giugno 2008, n. 12-8931 "D.Lgs.152/2006 Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi", con l'Allegato I "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica";

D.g.r. del 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione ambientale - VAS

La valutazione ambientale strategica (di seguito VAS) si applica al Piano e alle sue varianti in quanto:

- interessa il settore agricolo, della gestione delle acque, della destinazione dei suoli e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati nella direttiva sulla VIA (categorie indicate nell'allegato I o nell'allegato II della Direttiva 85/337/CEE);
- ha effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43/CEE.

2.2 Verifica di assoggettabilità a VAS

Per le modifiche minori dei piani di cui al comma 2.1 la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del D.lgs. 152/06.

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- l'autorità competente per la VInCA;
- i soggetti competenti in materia ambientale;
- gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

Nella fase di adozione del Piano, l'autorità procedente è individuata prioritariamente all'interno della pubblica amministrazione ovvero nella struttura del Consorzio di irrigazione e bonifica cui spetta l'elaborazione del Piano.

Nella fase di approvazione del Piano, l'autorità procedente è individuata per ciascuna delle due Regioni:

- nella Struttura Programmazione Interventi e Consorzi di Bonifica della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia;
- nel Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Piemonte.

3.3 Autorità competente per la VAS

E' la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato nella procedura di VAS o, nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.

L'autorità competente per la VAS, durante il procedimento di adozione, è individuata all'interno del Consorzio di irrigazione e bonifica con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Nella fase di approvazione del Piano, l'autorità competente per la VAS è individuata:

- nella Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS della U.O. Strumenti per il Governo del Territorio della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia;
- nell'Organo Tecnico Regionale presieduto dal Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura della D.R. Agricoltura della Regione Piemonte in raccordo con il Nucleo Centrale - individuato nel Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione di Impatto Ambientale della DR Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – e integrato dal Settore Sostenibilità e recupero ambientale, bonifiche e dal Settore Tutela delle acque della D.R. Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

L'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati avviene con le modalità stabilite ai punti 5.3 o 6.3.

Di seguito sono indicati i soggetti da individuare obbligatoriamente:

- a) sono soggetti competenti in materia ambientale e sanitaria
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Piemonte;
 - Enti gestori aree protette;
 - ARPA Lombardia;
 - ARPA Piemonte;
 - Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Regione Lombardia;
 - Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Piemonte;
 -
- b) sono enti territorialmente interessati
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comuni e Comuni confinanti;
 -

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione delle autorità procedenti e competenti per la VAS.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui ai punti 5.3 o 6.3, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al Piano, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. La partecipazione deve essere garantita durante tutto il processo di pianificazione e supportata da efficaci forme di comunicazione e informazione assicurando la consultazione dei soggetti con competenza ambientale e degli enti interessati all'interno della Conferenza di verifica e/o di Valutazione e il coinvolgimento del pubblico interessato nonché del pubblico durante forum pubblici.

4.2 Consultazione - Conferenza di Verifica e di Valutazione

Nelle procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS, per consultare i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Verifica di cui al punto 5.6.

Nelle procedure di VAS, invece, per garantire la consultazione è attivata la Conferenza di Valutazione. Questa è articolata in due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo, è volta ad illustrare il Rapporto preliminare in fase di *scoping* (punto 6.4) al fine di acquisire contributi per meglio specificare i contenuti del Rapporto ambientale;
- la seconda è finalizzata a presentare e valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale (punto 6.6), esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti, raccogliere osservazioni del pubblico.

4.3 Comunicazione e Informazione

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato, volto ad informare e coinvolgere oltre i soggetti di cui al punto 3.4 anche il pubblico interessato ed il pubblico, di cui al punto 3.5. Saranno dunque garantiti sui siti web delle Regioni interessate e del Consorzio di irrigazione e bonifica gli avvisi pubblici e la messa a disposizione della proposta di Piano e relativo Rapporto Ambientale.

Il coinvolgimento nell'attività pianificatoria e valutativa potrà essere assicurato mediante forum pubblici da tenersi preferibilmente in concomitanza delle conferenze di verifica o valutazione.

5. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

5.1 Le fasi

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema **"Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Piemonte – Verifica di assoggettabilità a VAS"**:

1. avvio del procedimento e relativo avviso;

2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del rapporto preliminare della proposta di Piano contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, facendo riferimento all'Allegato I "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi" della Parte II del D.lgs.152/06.
4. trasmissione del rapporto preliminare all'autorità competente per la VAS e ai soggetti da consultare;
5. convocazione della conferenza di verifica ed eventualmente di un forum pubblico;
6. raccolta delle osservazioni e verifica;
7. decisione in merito alla assoggettabilità VAS e definizione delle necessarie prescrizioni, mediante provvedimento di verifica di assoggettabilità;
8. informazione circa la decisione e le prescrizioni date.

5.2 Avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità a VAS è avviata contestualmente all'avvio del procedimento di modifica al Piano da parte dell'autorità procedente.

Dell'avvio del procedimento deve essere dato avviso pubblico mediante comunicazione sui siti web delle Regioni Lombardia e Piemonte nonché del Consorzio di irrigazione e bonifica.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale da rendere pubblico su web, individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della conferenza di verifica (punto 4.2);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

5.4 Elaborazione del Rapporto preliminare

L'autorità procedente predispose un rapporto preliminare della proposta di Piano contenente una descrizione del Piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale dell'attuazione del Piano facendo riferimento ai seguenti criteri dell'allegato I della Parte II del D.lgs.152/06.

1. *Caratteristiche del Piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il Piano influenza altri p/p, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali relativi al Piano;*
 - *la rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

5.5 Consultazione

L'autorità procedente mette a disposizione il Rapporto preliminare su SIVAS e lo trasmette all'autorità competente per la VAS e ai soggetti da consultare individuati al punto 5.3, invitando quest'ultimi ad esprimersi con proprio parere entro 30 giorni.

5.6 Conferenza di verifica

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca la Conferenza di verifica (punto 4.2) alla quale partecipano, oltre alle predette autorità, l'autorità competente in materia di VInCA, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Se lo ritiene opportuno, l'autorità procedente convoca contestualmente anche un forum pubblico per presentare il rapporto preliminare al pubblico interessato e al pubblico.

L'autorità procedente predispose il verbale della Conferenza di verifica e del forum pubblico.

5.7 Decisione in merito all'assoggettabilità a VAS

L'autorità competente per la VAS:

- esamina il rapporto preliminare;
- acquisisce il verbale della conferenza di verifica;
- valuta i pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati nonché eventuali osservazioni espresse dal pubblico;
- prende atto della verifica d'incidenza sui Siti Natura 2000 e le Reti ecologiche regionali effettuata dall'autorità competente per la VInCA;
- sentita l'autorità procedente, entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto preliminare emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Il provvedimento di verifica è espresso mediante deliberazione del Consorzio di irrigazione e bonifica. In caso di esclusione dalla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del Piano, tiene conto delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica.

Nel caso in cui il Piano è sottoposto a VAS, esso seguirà l'iter della procedura VAS di cui al successivo punto 6, dalla fase successiva a quella di *scoping*, intendendosi questa già espletata con la conferenza di verifica.

5.8 Informazione circa la decisione

Il risultato della verifica di assoggettabilità a VAS, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente sul sito web SIVAS, sul sito web della Regione Piemonte e sul sito del Consorzio di irrigazione e bonifica.

5.9 Adozione del Piano

Il Piano adottato dal Consorzio di irrigazione e bonifica, se escluso dalla VAS, dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali prescrizioni in esso contenute.

5.10 Approvazione del Piano

La Giunta Regionale durante l'istruttoria per l'approvazione definitiva del Piano trasmesso dal Consorzio d'irrigazione e bonifica, valuta, tra l'altro, il recepimento delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica e nella deliberazione di approvazione del Piano ne dà atto.

Schema Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Piemonte – Verifica di assoggettabilità a VAS

Fasi del Piano	Procedimento di adozione e approvazione del Piano	Verifica di assoggettabilità a VAS
Fase 1 Avvio	<p>P1. 1 Deliberazione del consorzio di irrigazione e bonifica per l'Avvio del procedimento di Piano e verifica di assoggettabilità a VAS</p> <p>P1. 2 Avviso sui siti web della R.L., della R.P. e del Consorzio dell'avvio del procedimento</p>	<p>A1. 1 Individuazione delle autorità competenti per la VAS e la VInCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato;</p> <p>A1.2. Definizione schema procedurale/cronoprogramma</p> <p>A1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione</p> <p>A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della R.L. della delibera del Consorzio e dell'Avviso</p>
Fase 2 Orientamento	P2. 1 Definizione degli obiettivi e delle azioni di Piano	<p>A2. 1 Verifica delle interferenze con i Siti della Rete Natura 2000 e le Reti ecologiche regionali</p> <p>A2. 2 Elaborazione del Rapporto preliminare</p>
Fase 3 Consultazione	<p>A.3.1 messa a disposizione del rapporto preliminare su SIVAS</p> <p>A.3.2 Trasmissione del Rapporto preliminare all'autorità competente per la VAS, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati ed invito ad esprimersi entro 30 giorni</p> <p style="text-align: center;">Conferenza di verifica/ Forum pubblico</p>	
Fase 4 Decisione	<p>A.4.1 acquisizione del parere dell'autorità VInCA in merito alla necessità o meno di effettuare una valutazione d'incidenza;</p> <p>A.4.2 decisione di assoggettare o escludere il Piano dalla valutazione (entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto preliminare);</p> <p style="text-align: center;">Provvedimento di verifica con prescrizioni</p> <p>A.4.3 pubblicazione integrale del provvedimento di verifica su SIVAS, sui siti web della R.P. e del Consorzio.</p>	
Fase 5 Elaborazione Adozione	<p>P.5.1 Elaborazione del Piano e, se il Piano è stato escluso dalla valutazione, recepimento delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica;</p> <p>P.5.2 Adozione del Piano con delibera del Consorzio che - in caso di esclusione del Piano dalla VAS - dà atto del provvedimento di verifica e del recepimento delle prescrizioni.</p>	A5.1 Proseguimento della procedura VAS in caso di Piano assoggettato a VAS, con elaborazione del Rapporto Ambientale, consultazione dei soggetti interessati ed espressione del parere motivato.
Fase 6 Approvazione	P.6.1 Approvazione con delibera della Giunta regionale che, in caso di esclusione del Piano dalla VAS, dà atto del provvedimento di verifica e di come è stato effettuato il recepimento delle eventuali prescrizioni.	A6.1 Valutazione del recepimento delle eventuali prescrizioni del provvedimento di verifica in caso di Piano escluso dalla VAS.

Abbreviazioni:

Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale: Piano

Consorzio d'irrigazione e bonifica: Consorzio

Regione Lombardia: R.L.

Regione Piemonte: R.P.

Autorità procedente: a.p.

Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica: a.c. VAS

Autorità competente per la Valutazione d'incidenza: a.c. VInCA

Bollettino Ufficiale Regionale Lombardia: BURL

Sistema Informativo delle Valutazioni Ambientali Strategiche: SIVAS

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (VAS)

6.1 Le fasi della procedura VAS

La VAS del Piano è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli da 11 a 18 del d.lgs 152/06, e declinati nello schema **Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Piemonte – Valutazione ambientale VAS:**

1. avvio del procedimento di Piano e VAS e relativo avviso al pubblico;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale;
4. redazione del Piano e del Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;
5. messa a disposizione;
6. consultazione sul Piano ed il Rapporto Ambientale;
7. parere motivato dell'autorità competente del Consorzio;
8. adozione del Piano da parte del Consorzio d'irrigazione e bonifica con informazione circa la decisione;
9. valutazione del Piano da parte delle Regioni Lombardia e Piemonte che devono approvarlo;
10. parere motivato delle autorità competenti delle Regioni Lombardia e Piemonte;
11. approvazione regionale del Piano con informazione circa la decisione;
12. attuazione e monitoraggio.

Nei casi in cui la VAS sia stata preceduta dalla Verifica di assoggettabilità, gli atti e le risultanze dell'istruttoria, le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta devono essere utilizzate per il prosieguo della procedura di VAS.

6.2 Avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata contestualmente all'avvio del Piano da parte dell'autorità procedente mediante deliberazione del Consorzio d'irrigazione e bonifica pubblicata sull' albo pretorio dell'Ente e su SIVAS.

Dell'avvio del procedimento di Piano e VAS deve essere dato avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito web delle Regioni Lombardia e Piemonte e su quello del Consorzio d'irrigazione e bonifica.

6.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella delibera di avvio del procedimento individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione (punto 4.2);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

6.4 Specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale

Nella fase di elaborazione e redazione del Piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente al fine di definire l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio.

Il Consorzio predispone un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano e lo invia all'autorità competente per la VAS, all'autorità competente per la VInCA e a tutti gli altri soggetti con competenza ambientale nonché agli enti territorialmente interessati invitandoli ad esprimersi in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Ai fini della consultazione, l'autorità procedente mette a disposizione il documento sul sito web SIVAS e convoca una prima seduta della Conferenza di valutazione di cui al punto 4.2 per l'illustrarne i contenuti.

La consultazione può essere estesa al pubblico interessato e coinvolgere il pubblico mediante convocazione di un Forum pubblico contestualmente alla Conferenza di valutazione.

I pareri, contributi e le osservazioni devono pervenire all'autorità procedente entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare e dalla contemporanea messa a disposizione su SIVAS.

L'autorità procedente predisporre un verbale della prima seduta della conferenza di valutazione e lo pubblica su SIVAS

6.5 Redazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, il proponente predisporre il Piano ed il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

Il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.lgs.152/06, contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, per cui è corredato dello Studio d'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Per la redazione del Rapporto Ambientale, le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs.152/06, sono quelle sotto elencate, contenute nell'Allegato VI "Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" della Parte II del decreto legislativo:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri piani pertinenti;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano;*
- c) *caratteristiche ambientali culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;* Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- j) *Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

La *Sintesi non tecnica*, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate e riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

6.5 Messa a disposizione

L'autorità procedente del Consorzio d'irrigazione e bonifica:

- mette a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e presso gli uffici della Regione Lombardia e della Regione Piemonte la proposta di Piano e il Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;

- pubblica la documentazione sul proprio sito web, su SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Piemonte;
- dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web mediante avviso sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Lombardia e Piemonte. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica. In esso è comunicato altresì che chiunque può presentare proprie osservazioni in forma scritta entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso;
- comunica all'autorità competente per la VAS del Consorzio la messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale;
- invia lo Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e li invita ad esprimersi entro 60 giorni dall'avviso sul BURL e sul BURP;
- comunica dove visionare la documentazione anche ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e al pubblico interessato, invitandoli ad esprimersi entro sessanta giorni dall'avviso sul BURL e sul BURP.

6.6 Consultazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca una seconda seduta della Conferenza di valutazione (punto 4.2) invitando i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato.

Contestualmente alla conferenza di valutazione è convocato un forum pubblico per presentare la proposta di Piano ed il Rapporto ambientale al pubblico e raccogliere osservazioni, suggerimenti, nuovi elementi conoscitivi e valutativi.

La seconda seduta della conferenza di valutazione è finalizzata a valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti.

L'autorità procedente predispose il verbale della seconda seduta della Conferenza di valutazione e lo pubblica su SIVAS.

6.7 Espressione del parere motivato

L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con l'autorità procedente:

- svolge le attività tecnico-istruttorie;
- valuta tutta la documentazione presentata;
- valuta i pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, del pubblico interessato e del pubblico nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- prende atto del parere degli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e la sua valutazione si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza;
- esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini indicati nell'avviso sul BURL e BURP.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente:

- provvede, prima della presentazione del Piano per l'adozione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano.
- redige una Dichiarazione di Sintesi, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali sono state scelte le azioni di Piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

6.8 Adozione del Piano e trasmissione alla Giunta Regionale

Il Piano ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato, la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione e la Dichiarazione di Sintesi sono trasmessi all'organo competente all'adozione del Piano.

La delibera di adozione del Piano è pubblicata sul sito web del Consorzio e su SIVAS indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sul sito web del Consorzio e su SIVAS:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS;
- b) la dichiarazione di sintesi;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

Il Piano, entro 10 giorni dalla sua adozione, viene trasmesso alla Regione Lombardia e alla Regione Piemonte per l'approvazione.

6.9 Espressione del parere motivato finale e approvazione del Piano

Le autorità procedenti della Regione Lombardia e della Regione Piemonte trasmettono alle rispettive autorità competenti per la VAS la proposta di Piano da approvare e comunicano dove è possibile visionare tutta la documentazione del Piano trasmesso dal Consorzio, comprensivo di Rapporto Ambientale e dello Studio d'incidenza, unitamente al parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS del Consorzio d'irrigazione e bonifica, ai risultati delle consultazioni transfrontaliere nonché alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti.

Le autorità competenti per la VAS delle Regioni Lombardia e Piemonte, in collaborazione con le rispettive autorità procedenti regionali:

- analizzano tutta la documentazione ricevuta;
- valutano i possibili impatti significativi sull'ambiente delle modifiche e integrazioni apportate al Piano;
- acquisiscono la Valutazione d'incidenza delle autorità competenti per la VAS;
- consultano le direzioni regionali all'interno del Nucleo Tecnico per VAS della Regione Lombardia e dell'Organo Tecnico per la VAS della Regione Piemonte;
- elaborano, d'intesa, una relazione tecnico-istruttoria da allegare al proprio parere motivato;
- esprimono il proprio parere motivato entro 90 giorni dall'invio della proposta di Piano da parte dell'autorità procedente.

Le autorità procedenti d'intesa tra loro e in collaborazione con le autorità competenti per la VAS provvedono, prima della presentazione del Piano alla Giunta regionale per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze dei pareri motivati, alle opportune revisioni del Piano.

Ciascuna autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, redige una propria Dichiarazione di Sintesi da allegare al Piano da approvare, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e delle valutazioni effettuate durante il procedimento di adozione del Piano nonché le ragioni per le quali sono state apportate eventuali modifiche ed integrazioni al Piano trasmesso dal Consorzio.

Le Giunte Regionali della Lombardia e del Piemonte approvano il Piano con propria deliberazione.

6.10 Informazione circa la decisione

Sui siti web del Consorzio d'irrigazione e bonifica e delle due Regioni è indicato dove è possibile prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web dei suddetti Enti e su SIVAS della Regione Lombardia:

- a) la delibera di ciascuna Giunta regionale di approvazione del Piano;
- b) il decreto di parere motivato finale espresso dall'autorità competente per la VAS della Regione Lombardia e la deliberazione di giunta regionale di parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS della Regione Piemonte;
- c) la Dichiarazione di Sintesi finale della Regione Lombardia e la Dichiarazione di Sintesi della Regione Piemonte;
- d) le misure in merito al monitoraggio.

6.11 Attuazione e Monitoraggio

Il Rapporto Ambientale del Piano approvato deve contenere la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano. Nelle misure per il monitoraggio devono essere:

- individuate le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
- definite le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il monitoraggio del Piano approvato è effettuato dall'Autorità procedente del Consorzio d'irrigazione e bonifica in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS anche avvalendosi del sistema delle agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Durante la fase attuativa del Piano approvato, il monitoraggio deve assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente da esso derivanti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso il sito web del Consorzio d'irrigazione e bonifica e delle Agenzie interessate.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione.

Schema Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Piemonte – Valutazione Ambientale VAS

Fase del Piano	Processo di Piano	Valutazione Ambientale VAS
Fase 1 Avvio	P.1.1 Deliberazione del Consorzio di avvio del procedimento di Piano e VAS P.1.2 Pubblicazione della delibera di avvio all'albo pretorio dell'Ente, sul sito web della R.L. e della R.P.; P.1.3 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul sito web de Consorzio, della R.L., della R.P.	A.1.1. Individuazione delle autorità competenti per la VAS e della VInCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato. A.1.2. Definizione schema procedurale/cronoprogramma A.1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della delibera di Avvio e dell'Avviso.
Fase 2 Specificazione dei contenuti	A.2.1 Elaborazione del Rapporto preliminare A.2.2 Invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare A.2.3 Messa a disposizione del Rapporto preliminare sul sito web SIVAS A.2.4 Convocazione della conferenza di valutazione e del Forum pubblico <p align="center">1ª seduta della Conferenza di valutazione/ Forum pubblico</p> A.2.5 Raccolta dei contributi dei soggetti da consultare entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare	
Fase 3 Redazione del Piano e del R.A.	P.3.1 Redazione della Proposta di Piano	A.3.1 Redazione dello Studio di Incidenza A.3.2 Redazione del Rapporto Ambientale con Sintesi non tecnica
Fase 4 Messa a disposizione	P.4.1 Messa a disposizione presso uffici del Consorzio e delle Regioni P.4.2. Pubblicazione su web del Consorzio e delle Regioni e su SIVAS della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica P.4.3 Avviso sul BURL e sul BURP dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web P.4.4. Comunicazione della messa a disposizione all'autorità competente per la VAS del Consorzio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	A.4.1 Invio Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000
Fase 5 Consultazione	P.5.1 Raccolta di osservazioni o pareri entro 60 gg dall'avviso su BURL e BURP	A.5.2 Convocazione della conferenza di valutazione e del forum pubblico
2ª seduta della Conferenza di valutazione/Forum pubblico		
PARERE MOTIVATO (Decreto dirigenziale del Consorzio) <i>La valutazione è estesa all'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali</i>		
Fase 6 Adozione	P.6.1 Revisione del Piano P.6.3 Adozione da parte del Consorzio del Piano, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi P.6.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Ente e informazione circa la decisione sui siti web P.6.5 Trasmissione alla R.L. e alla R.P.	A.6.1 Redazione della Dichiarazione di Sintesi
Fase 7 Istruttoria regionale	P.7.1 Analisi del Piano e proposte di modifiche o integrazioni	A.7.1 Valutazione d'incidenza delle a.c. per la VInCA A.7.2 Nucleo tecnico VAS della R.L. e Organo tecnico della R.P. per acquisire contributi dalle direzioni regionali A.7.3 Valutazione del Piano A.7.4 Predisposizione della Relazione Tecnica da allegare al Parere motivato regionale in collaborazione tra il Nucleo tecnico VAS della R.L. e l'Organo tecnico della R.P.
PARERE MOTIVATO FINALE della Regione Lombardia (Decreto dirigenziale) PARERE MOTIVATO della Regione Piemonte (Delibera di Giunta Regionale)		
Fase 8 Approvazione	P.8.1 Revisione del Piano P.8.2 Delibera di Giunta regionale per l'approvazione P.8.3 Pubblicazione sul BURL, sul BURP e sul sito web del Consorzio	A.8.1 Dichiarazione di Sintesi della R.L. e della R.P. A.8.2 Pubblicazione del Piano, delle dichiarazioni di sintesi e dei pareri motivati su SIVAS della R.L. e sul sito web della R.P.
Fase 9 Attuazione Monitoraggio	P.9.1 Monitoraggio dell'attuazione Piano P.9.2 Adozione di eventuali interventi correttivi	A.9.1 Rapporto di Monitoraggio ambientale

**Modello metodologico procedurale e organizzativo
della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)**

**PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI
IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE
LOMBARDIA - VENETO**

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Veneto** (di seguito Piano) costituisce specificazione ed integrazione delle relative procedure di VAS/VINCA delle Regioni Lombardia e Veneto, in applicazione dell'art. 30, c.1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito d.lgs.152/06);
Legge 3 maggio 2016, n. 79 "Ratifica ed esecuzione dei seguenti accordi in materia ambientale: ... f) Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, fatto a Kiev il 21 maggio 2003".
Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" (di seguito l.r. 12/2005);
Legge regionale 15 marzo 2016, n.4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
Legge regionale 16 aprile 2014, n. 15 "Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Veneto per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui consorzi di bonifica interregionali"
D.c.r. 16 febbraio 2005, n. VII/1179 di approvazione del Piano Generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
D.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (deliberazione Consiglio regionale" (di seguito Indirizzi generali);
D.g.r. 10 novembre 2010, n. 9/761 - "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
D.g.r. 2 ottobre 2015 - n. X/4110 "Approvazione delle direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l. r. 31/2008) e contestualmente sostituzione della d.g.r. n. 3772/2006".

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione ambientale - VAS

La valutazione ambientale strategica (di seguito VAS) si applica al Piano e alle sue varianti in quanto:

- . interessa il settore agricolo, della gestione delle acque, della destinazione dei suoli e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati nella direttiva sulla VIA (categorie indicate nell'allegato I o nell'allegato II della Direttiva 85/337/CEE);
- . ha effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43/CEE.

2.2 Verifica di assoggettabilità a VAS

Per le modifiche minori dei piani di cui al comma 2.1 la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs..

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento:

- . l'autorità procedente;
- . l'autorità competente per la VAS;
- . l'autorità competente per la VInCA;
- . i soggetti competenti in materia ambientale;
- . gli enti territorialmente interessati;
- . il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

Nella fase di adozione del Piano, l'autorità procedente è individuata prioritariamente all'interno della pubblica amministrazione ovvero nella struttura del Consorzio di irrigazione e bonifica cui spetta l'elaborazione del Piano.

Nella fase di approvazione del Piano, l'autorità procedente è individuata nella Struttura Programmazione Interventi e Consorzi di Bonifica della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia.

3.3 Autorità competente per la VAS

E' la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato nella procedura di VAS o, nel caso di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.

L'autorità competente per la VAS, durante il procedimento di adozione, è individuata all'interno del Consorzio di irrigazione e bonifica con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Nella fase di approvazione del Piano, l'autorità competente per la VAS è individuata nella Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS della UO Strumenti per il Governo del Territorio della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

L'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati avviene con le modalità stabilite ai punti 5.3 o 6.3.

Di seguito sono indicati i soggetti da individuare obbligatoriamente:

- a) sono soggetti competenti in materia ambientale e sanitaria
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - Autorità di bacino del fiume Po;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia;
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto;
 - Enti gestori aree protette;
 - ARPA Lombardia;
 - ARPA Veneto;
 - Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Regione Lombardia;
 - Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Veneto
 -

- b) sono enti territorialmente interessati
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comuni e Comuni confinanti;
 -

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione delle autorità procedenti e competenti per la VAS.

3.5 Il pubblico e il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità precedente, nell'atto di cui ai punti 5.3 o 6.3, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al Piano, si ritiene opportuno:

- individuare tutte le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. La partecipazione deve essere garantita durante tutto il processo di pianificazione e supportata da efficaci forme di comunicazione e informazione assicurando la consultazione dei soggetti con competenza ambientale e degli enti interessati all'interno della Conferenza di verifica e/o di Valutazione e il coinvolgimento del pubblico interessato nonché del pubblico durante forum pubblici.

4.2 Consultazione - Conferenza di Verifica e di Valutazione

Nelle procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS, per consultare i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Verifica di cui al punto 5.6.

Nelle procedure di VAS, invece, per garantire la consultazione è attivata la Conferenza di Valutazione. Questa è articolata in due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo, è volta ad illustrare il Rapporto preliminare in fase di *scoping* (punto 6.4) al fine di acquisire contributi per meglio specificare i contenuti del Rapporto ambientale;
- la seconda è finalizzata a presentare e valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale (punto 6.6), esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti, raccogliere osservazioni del pubblico.

4.3 Comunicazione e Informazione

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato, volto ad informare e coinvolgere oltre i soggetti di cui al punto 3.4 anche il pubblico interessato ed il pubblico, di cui al punto 3.5. Saranno dunque garantiti sui siti web delle Regioni interessate e del Consorzio di irrigazione e bonifica gli avvisi pubblici e la messa a disposizione della proposta di Piano e relativo Rapporto Ambientale.

Il coinvolgimento nell'attività pianificatoria e valutativa potrà essere assicurato mediante forum pubblici da tenersi preferibilmente in concomitanza delle conferenze di verifica o valutazione.

5. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

5.1 Le fasi

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs, ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema "**Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Veneto – Verifica di assoggettabilità a VAS**":

1. Avvio del procedimento e relativo avviso;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del rapporto preliminare della proposta di Piano contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, facendo riferimento all'ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 degli allegati alla Parte II del Dlgs 152/06.
4. trasmissione del rapporto preliminare all'autorità competente per la VAS e ai soggetti da consultare;
5. convocazione della conferenza di verifica ed eventualmente di un forum pubblico;
6. raccolta delle osservazioni e verifica;
7. decisione in merito alla assoggettabilità VAS e definizione delle necessarie prescrizioni, mediante provvedimento di verifica di assoggettabilità;
8. informazione circa la decisione e le prescrizioni date.

5.2 Avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità a VAS è avviata contestualmente all'avvio del procedimento di modifica al Piano da parte dell'autorità procedente;
Dell'avvio del procedimento deve essere dato avviso pubblico mediante comunicazione sui siti web delle Regioni Lombardia e Veneto nonché del Consorzio di irrigazione e bonifica.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale da rendere pubblico su web, individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della conferenza di verifica (punto 4.2);

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

5.4 Elaborazione del Rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare della proposta di Piano contenente una descrizione del Piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale dell'attuazione del Piano facendo riferimento ai seguenti criteri dell'allegato I della Parte II del Dlgs.152/06.

1. *Caratteristiche del Piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il Piano-stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il Piano-influenza altri p/p, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali relativi al Piano;*
 - *la rilevanza del Piano-per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

5.5 Consultazione

L'autorità procedente mette a disposizione il Rapporto preliminare su SIVAS e lo trasmette all'autorità competente per la VAS e ai soggetti da consultare individuati al punto 5.3, invitando quest'ultimi ad esprimersi con proprio parere entro 30 giorni.

5.6 Conferenza di verifica

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca la Conferenza di verifica (punto 4.2) alla quale partecipano, oltre alle predette autorità, l'autorità competente in materia di VInCA, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Se lo ritiene opportuno, l'autorità procedente convoca contestualmente anche un forum pubblico per presentare il rapporto preliminare al pubblico interessato e al pubblico.

L'autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica e del forum pubblico.

5.7 Decisione in merito all'assoggettabilità a VAS

L'autorità competente per la VAS:

- esamina il rapporto preliminare;
- acquisisce il verbale della conferenza di verifica;
- valuta i pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati nonché eventuali osservazioni espresse dal pubblico;
- prende atto della verifica d'incidenza sui Siti Natura 2000 e le Reti ecologiche regionali effettuata dall'autorità competente per la VInCA;

- sentita l'autorità procedente, entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto preliminare emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Il provvedimento di verifica è espresso mediante deliberazione del Consorzio di irrigazione e bonifica. In caso di esclusione dalla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del Piano, tiene conto delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica.

Nel caso in cui il Piano è sottoposto a VAS, esso seguirà l'iter della procedura VAS di cui al successivo punto 6, dalla fase successiva a quella di *scoping*, intendendosi questa già espletata con la conferenza di verifica.

5.8 Informazione circa la decisione

Il risultato della verifica di assoggettabilità a VAS, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente sul sito web SIVAS, sul sito web della Regione Veneto e sul sito del Consorzio di irrigazione e bonifica.

5.9 Adozione del Piano

Il Piano adottato dal Consorzio di irrigazione e bonifica, se escluso dalla VAS, dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali prescrizioni in esso contenute.

5.10 Approvazione del Piano

La Giunta Regionale durante l'istruttoria per l'approvazione definitiva del Piano trasmesso dal Consorzio d'irrigazione e bonifica, valuta, tra l'altro, il recepimento delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica e nella deliberazione di approvazione del Piano ne dà atto.

Schema Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Veneto – Verifica di assoggettabilità a VAS

Fasi del Piano	Procedimento di adozione e approvazione del Piano	Verifica di assoggettabilità a VAS
Fase 1 Avvio	<p>P1. 1 Deliberazione del consorzio di irrigazione e bonifica per l'Avvio del procedimento di Piano e verifica di assoggettabilità a VAS</p> <p>P1. 2 Avviso sui siti web della Regione Lombardia, della Regione Veneto e del Consorzio dell'avvio del procedimento</p>	<p>A1. 1 Individuazione delle autorità competenti per la VAS e la VInCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato;</p> <p>A1.2. Definizione schema procedurale/cronoprogramma</p> <p>A1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione</p> <p>A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della Regione Lombardia della delibera del Consorzio e dell'Avviso</p>
Fase 2 Orientamento	P2. 1 Definizione degli obiettivi e delle azioni di Piano	<p>A2. 1 Verifica delle interferenze con i Siti della Rete Natura 2000 e le Reti ecologiche regionali</p> <p>A2. 2 Elaborazione del Rapporto preliminare</p>
Fase 3 Consultazione	<p>A.3.1 messa a disposizione del rapporto preliminare su SIVAS</p> <p>A.3.2 Trasmissione del Rapporto preliminare all'autorità competente per la VAS, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati ed invito ad esprimersi entro 30 giorni</p> <p style="text-align: center;">Conferenza di verifica/ Forum pubblico</p>	
Fase 4 Decisione	<p>A.4.1 acquisizione del parere dell'autorità VInCA in merito alla necessità o meno di effettuare una valutazione d'incidenza;</p> <p>A.4.2 decisione di assoggettare o escludere il Piano dalla valutazione (entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto preliminare);</p> <p style="text-align: center;">Provvedimento di verifica con prescrizioni</p> <p>A.4.3 pubblicazione integrale del provvedimento di verifica su SIVAS, sui siti web della Regione Veneto e del Consorzio.</p>	
Fase 5 Elaborazione Adozione	<p>P.5.1 Elaborazione del Piano e, se il Piano è stato escluso dalla valutazione, recepimento delle eventuali prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica;</p> <p>P.5.2 Adozione del Piano con delibera del Consorzio che - in caso di esclusione del Piano dalla VAS - dà atto del provvedimento di verifica e del recepimento delle prescrizioni.</p>	A5.1 Proseguimento della procedura VAS in caso di Piano assoggettato a VAS, con elaborazione del Rapporto Ambientale, consultazione dei soggetti interessati ed espressione del parere motivato.
Fase 6 Approvazione	P.6.1 Approvazione con delibera della Giunta regionale che, in caso di esclusione del Piano dalla VAS, dà atto del provvedimento di verifica e di come è stato effettuato il recepimento delle eventuali prescrizioni.	A6.1 Valutazione del recepimento delle eventuali prescrizioni del provvedimento di verifica in caso di Piano escluso dalla VAS.

Abbreviazioni:

Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale: Piano

Consorzio d'irrigazione e bonifica: Consorzio

Autorità procedente: a.p.

Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica: a.c. VAS

Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza: a.c. VInCA

Bollettino Ufficiale Regionale Lombardia: BURL

Sistema Informativo delle Valutazioni Ambientali Strategiche: SIVAS

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO (VAS)

6.1 Le fasi della procedura VAS

La VAS del Piano è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli da 11 a 18 del d.lgs152/06, e declinati nello schema **Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Veneto – Valutazione ambientale – VAS**:

1. avvio del procedimento di Piano e VAS e relativo avviso al pubblico;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale;
4. redazione del Piano e del Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;
5. messa a disposizione;
6. consultazione sul Piano ed il Rapporto Ambientale;
7. parere motivato dell'autorità competente del Consorzio;
8. adozione del Piano da parte del Consorzio d'irrigazione e bonifica con informazione circa la decisione;
9. valutazione del Piano da parte della Regione Lombardia che deve approvarlo;
10. parere motivato dell'autorità competente della Regione Lombardia;
11. approvazione regionale del Piano con informazione circa la decisione;
12. attuazione e monitoraggio.

Nei casi in cui la VAS sia stata preceduta dalla Verifica di assoggettabilità, gli atti e le risultanze dell'istruttoria, le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta devono essere utilizzate per il prosieguo della procedura di VAS.

6.2 Avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale - VAS è avviata contestualmente all'avvio del Piano da parte dell'autorità procedente mediante deliberazione del Consorzio d'irrigazione e bonifica pubblicata sull' albo pretorio dell'Ente e su SIVAS.

Dell'avvio del procedimento di Piano e VAS deve essere dato avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito web delle Regioni Lombardia ed Veneto e su quello del Consorzio d'irrigazione e bonifica.

6.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella delibera di avvio del procedimento individua i soggetti di cui al punto 3.4 e definisce:

- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione (punto 4.2);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni (punto 4.3).

6.4 Specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale

Nella fase di elaborazione e redazione del Piano, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente al fine di definire l'impostazione e i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio.

Il Consorzio predispose un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano e lo invia all'autorità competente per la VAS, all'autorità competente per la VInCA e a tutti gli altri soggetti con competenza ambientale nonché agli enti territorialmente interessati invitandoli ad esprimersi in merito alla portata ed al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Ai fini della consultazione, l'autorità procedente mette a disposizione il documento sul sito web SIVAS e convoca una prima seduta della Conferenza di valutazione di cui al punto 4.2 per l'illustrarne i contenuti.

La consultazione può essere estesa al pubblico interessato e coinvolgere il pubblico mediante convocazione di un Forum pubblico contestualmente alla conferenza di valutazione.

I pareri, contributi e le osservazioni devono pervenire all'autorità procedente entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare e dalla contemporanea messa a disposizione su SIVAS.

L'autorità procedente predispose un verbale della prima seduta della conferenza di valutazione e lo pubblica su SIVAS

6.5 Redazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti delle consultazioni effettuate, il proponente predispose il Piano ed il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.

Il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.10 comma3 del Dlgs152/06, contiene gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997, per cui è corredato dello Studio d'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

Per la redazione del Rapporto Ambientale, le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs152/06, sono quelle sotto elencate, contenute nell' "ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'art. 13" degli allegati alla Parte II del decreto legislativo:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri piani pertinenti;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano;*
- c) *caratteristiche ambientali culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;* Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- j) *Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

La *Sintesi non tecnica*, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate / riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

6.5 Messa a disposizione

L'autorità procedente del Consorzio d'irrigazione e bonifica:

- mette a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e presso gli uffici della Regione Lombardia e della Regione Veneto la proposta di Piano e il Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica;
- pubblica la documentazione sul sito web, su SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Veneto;
- dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web mediante avviso sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Lombardia ed Veneto. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica. In esso è comunicato altresì che chiunque può presentare proprie osservazioni in forma scritta entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso;
- comunica all'autorità competente per la VAS del Consorzio la messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale;
- invia lo Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e li invita ad esprimersi entro 60 giorni dall'avviso sul BURL;
- comunica dove visionare la documentazione anche ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e al pubblico interessato, invitandoli ad esprimersi entro sessanta giorni dall'avviso sul BURL.

6.6 Consultazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca una seconda seduta della Conferenza di valutazione (punto 4.2) invitando i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato.

Contestualmente alla conferenza di valutazione è convocato un forum pubblico per presentare la proposta di Piano ed il Rapporto ambientale al pubblico e raccogliere osservazioni, suggerimenti, nuovi elementi conoscitivi e valutativi.

La seconda seduta della conferenza di valutazione è finalizzata a valutare la proposta di Piano e di Rapporto Ambientale esaminare le osservazioni ed i pareri già pervenuti.

L'autorità procedente predispose il verbale della seconda seduta della Conferenza di valutazione e lo pubblica su SIVAS.

6.7 Espressione del parere motivato

L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con l'autorità procedente:

- svolge le attività tecnico-istruttorie;
- valuta tutta la documentazione presentata;
- valuta i pareri espressi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, del pubblico interessato e del pubblico nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- prende atto del parere degli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e la sua valutazione si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza;
- esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini indicati nell'avviso sul BURL.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente:

- provvede, prima della presentazione del Piano per l'adozione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano.
- redige una Dichiarazione di Sintesi, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali sono state scelte le azioni di Piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

6.8 Adozione del Piano e trasmissione alla Giunta Regionale

Il Piano ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato, la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione e la Dichiarazione di Sintesi sono trasmessi all'organo competente all'adozione del Piano.

La delibera di adozione del Piano è pubblicata sul sito web del Consorzio e su SIVAS indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sul sito web del Consorzio e su SIVAS:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS;
- b) la dichiarazione di sintesi;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

Il Piano, entro 10 giorni dalla sua adozione, viene trasmesso alla Regione Lombardia per l'approvazione nonché alla Regione Veneto per l'espressione del proprio parere entro 30 giorni dall'invio del Piano.

6.9 Espressione del parere motivato finale e approvazione del Piano

L'autorità procedente della Regione Lombardia esamina la documentazione ricevuta ed acquisisce il parere della Regione Veneto, dopodiché trasmette all'autorità competente per la VAS:

- la proposta di Piano da approvare;
- il parere della Regione Veneto;
- la comunicazione di dove è possibile visionare tutta la documentazione del Piano trasmesso dal Consorzio, comprensivo di Rapporto Ambientale e dello Studio d'incidenza, unitamente al parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS del Consorzio d'irrigazione e bonifica, ai risultati delle consultazioni transfrontaliere nonché alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti.

L'autorità competente per la VAS della Regione Lombardia, in collaborazione con l'autorità procedente:

- analizza tutta la documentazione ricevuta;
- valuta i possibili impatti significativi sull'ambiente delle modifiche e integrazioni apportate al Piano;
- prende atto delle valutazioni ambientali del parere della Regione Veneto;
- acquisisce la Valutazione d'incidenza dell'autorità competente per la VInCA;
- consulta le direzioni regionali all'interno del Nucleo Tecnico per VAS della Regione Lombardia;
- esprime il proprio parere motivato entro 90 giorni dall'invio della proposta di Piano da parte dell'autorità procedente.

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS provvede, prima della presentazione del Piano alla Giunta regionale per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano. Infine, sempre in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, redige una propria Dichiarazione di Sintesi da allegare al Piano da approvare, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e delle valutazioni effettuate durante il procedimento di adozione del Piano nonché le ragioni per le quali sono state apportate eventuali modifiche ed integrazioni al Piano trasmesso dal Consorzio.

La Giunta Regionale della Lombardia approva il Piano con propria deliberazione, dando atto del parere della Regione Veneto.

6.10 Informazione circa la decisione

Sui siti web del Consorzio d'irrigazione e bonifica e delle due Regioni è indicato dove è possibile prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web dei suddetti Enti e su SIVAS della Regione Lombardia:

- a) la delibera di Giunta regionale di approvazione del Piano;

- b) il decreto di parere motivato finale espresso dall'autorità competente per la VAS della Regione Lombardia;
- c) la Dichiarazione di Sintesi finale della Regione Lombardia;
- d) le misure in merito al monitoraggio.

6.11 Attuazione e Monitoraggio

Il Rapporto Ambientale del Piano approvato deve contenere la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano. Nelle misure per il monitoraggio devono essere:

- individuate le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
- definite le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il monitoraggio del Piano approvato è effettuato dall'Autorità procedente del Consorzio d'irrigazione e bonifica in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Durante la fase attuativa del Piano approvato, il monitoraggio deve assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente da esso derivanti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso il sito web del Consorzio d'irrigazione e bonifica e delle Agenzie interessate.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione.

**Schema Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale
Lombardia - Veneto – Valutazione Ambientale VAS**

Fase del Piano	Processo di Piano	Valutazione Ambientale VAS
Fase 1 Avvio	P.1.1 Deliberazione del Consorzio di avvio del procedimento di Piano e VAS P.1.2 Pubblicazione della delibera di avvio all'albo pretorio dell'Ente, sul sito web della Regione Lombardia e della Regione Veneto; P.1.3 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul sito web de Consorzio, della Regione Lombardia e della Regione Veneto.	A.1.1. Individuazione delle autorità competenti per la VAS e della VInCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato. A.1.2. Definizione schema procedurale/cronoprogramma A.1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della delibera di Avvio e dell'Avviso.
Fase 2 Specificazione dei contenuti	A.2.1 Elaborazione del Rapporto preliminare A.2.2 Invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare A.2.3 Messa a disposizione del Rapporto preliminare sul sito web SIVAS A.2.4 Convocazione della conferenza di valutazione e del Forum pubblico 1ª seduta della Conferenza di valutazione/ Forum pubblico A.2.5 Raccolta dei contributi dei soggetti da consultare entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare	
Fase 3 Redazione del Piano e del R.A.	P.3.1 Redazione della Proposta di Piano	A.3.1 Redazione dello Studio di Incidenza A.3.2 Redazione del Rapporto Ambientale con Sintesi non tecnica
Fase 4 Messa a disposizione	P.4.1 Messa a disposizione presso uffici del Consorzio e della Regione Lombardia. P.4.2. Pubblicazione su web del Consorzio e delle Regioni e su SIVAS della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica P.4.3 Avviso sul BURL dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web P.4.4. Comunicazione della messa a disposizione all'autorità competente per la VAS del Consorzio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	A.4.1 Invio Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000
Fase 5 Consultazione	P.5.1 Raccolta di osservazioni o pareri entro 60 gg dall'avviso su BURL	A.5.2 Convocazione della conferenza di valutazione e del forum pubblico
2ª seduta della Conferenza di valutazione/Forum pubblico		
PARERE MOTIVATO (Decreto dirigenziale del Consorzio) <i>La valutazione è estesa all'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali</i>		
Fase 6 Adozione	P.6.1 Revisione del Piano P.6.3 Adozione da parte del Consorzio del Piano, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi P.6.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Ente e informazione circa la decisione sui siti web P.6.5 Trasmissione alla Regione Lombardia e alla Regione Veneto	A.6.1 Redazione della Dichiarazione di Sintesi
Fase 7 Istruttoria regionale	P.7.1 Analisi del Piano e proposte di modifiche o integrazioni	A.7.1 Valutazione d'Incidenza dell'a.c. per la VInCA A.7.2 Nucleo tecnico VAS della Regione Lombardia per acquisire contributi dalle direzioni regionali A.7.3 Valutazione del Piano A.7.4 Predisposizione della Relazione del Parere motivato
PARERE MOTIVATO FINALE della Regione Lombardia (Decreto dirigenziale)		
Fase 8 Approvazione	P.8.1 Revisione del Piano P.8.2 Delibera di Giunta regionale per l'approvazione P.8.3 Pubblicazione sul BURL e sul sito web del Consorzio	A.8.1 Dichiarazione di Sintesi della Regione Lombardia A.8.2 Pubblicazione del Piano, delle dichiarazioni di sintesi e del parere motivato su SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Veneto.
Fase 9 Attuazione Monitoraggio	P.9.1 Monitoraggio dell'attuazione Piano P.9.2 Adozione di eventuali interventi correttivi	A.9.1 Rapporto di Monitoraggio ambientale